

Una grande partecipazione di pubblico per l'evento musicale organizzato dal progetto "Omaggio all'Umbria" Concerto di Pasqua nella navata del Duomo d'Orvieto

ORVIETO - E' stato un grande evento il concerto di Pasqua che si è tenuto sabato nello stupendo e affollatissimo Duomo di Orvieto. L'organizzazione artistica del concerto è stata gestita dal progetto "Omaggio all'Umbria" con i finanziamenti dell'Opera del Duomo di Orvieto, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Orvieto e del Comune di Orvieto. Protagonisti sono stati l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, apparsa in una forma smagliante, diretta dal grandis-

simo Seiji Ozawa, il direttore giapponese per la prima volta in Umbria annoverato fra i nove più grandi direttori d'orchestra del mondo. Nella prima parte un duo assai spettacolare e prodigioso formato da due sorelline francesi di 11 e 13 anni, rispettivamente violino e pianoforte, Hildegarde e Zephirine Fesneau, che hanno eseguito di Johannes Brahms la sonata n.3 op.108 e due danze ungheresi la n.2 e la n.5 sollevando fra il pubblico presente stupore ed entusiasmo. Seiji Ozawa è sta-

to sublime ed ha consegnato al pubblico presente e agli italiani che lo seguiranno su Rai1 la mattina di sabato 22 marzo, una lettura straordinariamente raffinata e ricca di sfumature della sinfonia n.41 K 551 Jupiter di W.A.Mozart. Una lettura esemplare che ha lasciato sbalorditi tutti coloro che amano il musicista salisburghese abituati ad ascoltare delle esecuzioni ormai quasi stereotipate della sinfonia fatte quasi sempre con un carico eccessivo di contrasti di colore. L'orchestra del Mag-

gio Musicale Fiorentino, ormai alla quarta collaborazione con il progetto "Omaggio all'Umbria", non è stata al di sotto delle aspettative guadagnando insieme al suo prestigioso direttore una lunghissima standing ovation.

Alla fine del concerto il vescovo di Orvieto ha sottolineato l'importanza della musica classica come mezzo di avvicinamento fra i popoli, di elevazione spirituale e di veicolo del messaggio cristiano di pace.



Seiji Ozawa